



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
001	6	104915_14032019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VR	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	14-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
002	7	111882_20032019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	14-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
003	8.2	112962_20032019	1. osservazione	1. entro termine			7. CA	VI	si chiede il mantenimento all'attuale assetto normativo e regolamentare in riferimento alla composizione dei Comitati Direttivi dei CA;	si	27-mag	2. No		No	1. Si	la composizione dei componenti dei Comitati Direttivi dei CA è definita dal comma 4 e 5 dell'articolo 24 della L. R. n. 50/1993; in particolare, la composizione del CD di un CA viene fissata in riferimento ai commi 5, 5 bis e 5 ter dell'articolo 21 della L. R. n. 50/1993, ovvero in riferimento alla composizione del CD di un ATC;
004	8.3							VI	si chiede di precisare l'estensione applicativa delle norme e delle disposizioni in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, ovvero se relative solo alle aree Natura 2000 oppure a tutto il territorio regionale; in aggiunta, si propongono alcune modifiche di dettaglio ai criteri gestionali del PFVR;	si	27-mag	2. No		No	2. No	il PFVR non è lo strumento normativo e regolamentare in riferimento all'applicazione delle disposizioni in materia di VinCA; analogamente, non è lo strumento gestionale in materia di misure di conservazione; in tal senso la richiesta non può essere considerata come osservazione al PFVR;
005	12	118072_25032019					9.Cittadini	VR	l'istanza, che non identifica un sottoscrittore ed un soggetto, fa un generico riferimento alla densità venatoria nel comune di Velo Veronese (VR); l'istanza peraltro è indirizzata alla Provincia di Verona;	si	14-apr	2. No		No	2. No	stante l'assenza di riferimenti e la genericità dell'istanza, peraltro non sottoscritta, non può essere oggetto di alcuna valutazione;
006	13	120087_1_26032019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	BL	si evidenzia una problematica locale relativa al fatto che, nella località Rive di Villa - Boz e Pedevilla Alta del Comune di Mel (BL) non sussisterebbero le condizioni per il rispetto delle distanze minime previste dalla L. n. 157/1992;	si	14-apr	2. No		No	1. Si	la questione ha trovato soluzione nell'ambito della revisione generale del TASP operata preliminarmente alla redazione della proposta di PFVR, che ha incluso le aree urbanizzate di nuovo insediamento; in ogni caso, in aggiunta alla misura di carattere pianificatorio, valgono le misure gestionali legate alla verifica del rispetto dei divieti di cui alla L. n. 157/1992 da parte della Vigilanza Venatoria, istituzionale e volontaria;
007	14	120087_2_26032019	1. osservazione	1. entro termine			4. Ass. Amb.	BL	si evidenzia una problematica locale relativa al fatto che, nella località Rive di Villa - Boz e Pedevilla Alta del Comune di Mel (BL) non sussisterebbero le condizioni per il rispetto delle distanze minime previste dalla L. n. 157/1992;	si	14-apr	2. No		No	1. Si	la questione ha trovato soluzione nell'ambito della revisione generale del TASP operata preliminarmente alla redazione della proposta di PFVR, che ha incluso le aree urbanizzate di nuovo insediamento; in ogni caso, in aggiunta alla misura di carattere pianificatorio, valgono le misure gestionali legate alla verifica del rispetto dei divieti di cui alla L. n. 157/1992 da parte della Vigilanza Venatoria, istituzionale e volontaria;
008	15	121101_26032019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	(RV)	1) si sottolinea il fatto che la proposta faccia riferimento al PFVR 2014-2019, di fatto mai approvato;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	in realtà, il riferimento non è al PFVR 2019-2024 effettivamente mai oggetto di approvazione da parte del Consiglio regionale quanto ai PFVP con VAS favorevole e formalmente adottati dai rispettivi Consigli provinciali che hanno concorso alla sua redazione e che, ai sensi dell'articolo 11 - norme transitorie della L. R. n. 27/2017, possono costituire la base di dati e di contenuti per la redazione di questa proposta pianificatoria; stante la rilevanza, si ritiene di meglio esplicitare il concetto nei documenti di piano;
009	15.1							(RV)	2) si chiede di eliminare il riferimento al territorio effettivamente venabile e di limitare l'analisi al solo TASP, unico riferimento previsto dalla L. n. 157/1992;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si concorda con il riferimento normativo alla L. n. 157/1992;
010	15.2							(RV)	3) nella Relazione, a pagina 4 da riga 36 eliminare le parole da «a carattere temporaneo» fino alle parole «specie oggetto di prelievo»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di mantenere la formulazione attuale, in quanto l'articolo 19-bis della L. R. n. 50/1993 prevede la possibilità di accesso alla mobilità in forma temporanea (a partire dal 1 ottobre), limitata nel tempo (non oltre trenta giornate) e rispetto al carniere (solo selvaggina migratoria);
011	15.3							(RV)	4) si rileva la necessità, al punto 3 - Determinazione del TASP, di indicare nel dettaglio ciò che è previsto dalla normativa;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si rileva che i riferimenti normativi sono già indicati, per cui, per maggiore chiarezza, si ritiene di riportare per esteso le singole norme (articoli);



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
012	15.4							(RV)	5) si rileva la necessità, al punto 5 - Determinazione dell'IDV di precisare le differenze e le attribuzioni rispetto all'IDV massimo e minimo, eliminare ogni riferimento al territorio deltilzio in quanto non previsto dalla norma, eliminare il riferimento circa l'impossibilità per l'ATC di accettare soci in misura superiore agli iscritti dell'anno precedente e di prevedere che il calcolo dei cacciatori ammessi sia fondato sull'IDV e non sul numero degli appostamenti autorizzati;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si concorda con la necessità di vincolare il riferimento normativo a quanto prevedono le disposizioni della L. n. 157/1992 e della L. R. n. 50/1993;
013	15.5							(RV)	6) al punto 6 precisare la non necessità di anello inamovibile per i colombi domestici utilizzati come richiamo e del fatto che non sono soggetti a limitazione numerica in quanto assimilabili a richiami provenienti da allevamento;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	non si rinviene nel paragrafo indicato nell'osservazione il riferimento richiamato; in ogni caso la questione attiene alla regolamentazione del prelievo venatorio, mentre la questione attinente al PFVR rispetto agli appostamenti attiene a temi diversi;
014	15.7							VI	8) per la provincia di Vicenza si chiede di non dare seguito alla istituzione di due nuovi CA, il n. 8 ed il n. 9; inoltre, sempre per la provincia di Vicenza di prevedere che nella ZFA e nei CA dove sono vigenti accordi per la disciplina dell'attività venatoria in territori di proprietà collettive (censuari) non possono essere rilasciate concessioni per AFV/AATV;	si	19-mag	2. No	Oss. 8	No	1. Si	per la prima questione posta, ci si attesta sulla proposta di ripartizione in CA proposta dalla Provincia di Vicenza, che vengono confermate, in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; per la seconda questione, si rileva che la proposta non viene presa in considerazione nella proposta di PFVP della Provincia di Vicenza e, in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017, non si ritiene possa essere accolta nel PFVR; inoltre, la stessa risulta essere carente di idoneo fondamento normativo in riferimento alle disposizioni specifiche di cui alla L. n. 157/1992, che prevede un limite massimo a tali strutture pari al 15% del TASP riferito al territorio regionale; in ogni caso, una forma di preliminare ed indiretto vincolo rispetto al rilascio di concessioni ai sensi degli articoli 29, 30 e 31 della L. R. n. 50/1993 è rappresentato dalla possibilità che il soggetto titolare della gestione dei «censuari» non rilasci atto di assenso per la costituzione di struttura di iniziativa privata;
015	15.8							TV	9) per la provincia di Treviso si propone una accorpamento delle attuali n. 39 RA per arrivare a 6 CA come da cartografia allegata;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	ci si attesta sulla proposta di ripartizione in CA proposta dalla Provincia di Treviso, che vengono confermate, in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017;
016	15.9							(RV)	10) per tutto il territorio regionale si propone la suddivisione del territorio di pianura in non più di due ATC, prevedendo una ulteriore suddivisione in distretti venatori per la gestione della fauna stanziale;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	ci si attesta sulla proposte di suddivisione in ATC contenute nei PFVP, che vengono confermate, in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017;
017	15.10							(RV)	11) a pagina 32 riga 27 eliminare dalle parole «la notifica ai proprietari» alle parole «chiaramente individuabili»; alla riga 44 eliminare le parole «le oasi di protezione non vengono modificate nel corso della pianificazione» in quanto deve essere lasciata alla Giunta regionale la facoltà di apportare modifiche alla pianificazione purché non incidenti sui criteri informativi del Piano;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	quanto alla prima questione posta, si rileva che la procedura di notifica ai proprietari è prevista dall'articolo 10, comma 13 della L. n. 157/1992, che dispone anche in ordine alle formalità per manifestare opposizione all'istituzione del vincolo; per quanto riguarda la seconda questione, si ritiene di riformulare il testo nel senso di prevedere per le OP un maggior vincolo rispetto alle ZRC in ordine ad una loro eventuale modifica nel corso dell'attuazione del PFVR;
018	15.11							(RV)	12) si desume che il numero di ZSC ai sensi della Rete Natura 2000 sarà oggetto di incremento in relazione alla ricolonizzazione del lupo nel territorio regionale;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	i criteri di selezione ai fini della individuazione dei siti sono definiti con l'Allegato III alla Direttiva 92/43/CEE (Dir. Habitat) e non fanno riferimento ad una sola specie; in ogni caso si tratta di un procedimento distinto e scollegato rispetto alla pianificazione faunistico-venatoria e quindi le eventuali indicazioni contenute nel PFVR non assumono distinto ed eventuale maggiore valore e peso di altre indicazioni che possono concorrere alla individuazione dei siti da sottoporre a maggior tutela;
019	15.12							(RV)	13) si evidenzia che la ripartizione dei fondi per i danni da fauna selvatica non tiene conto delle recenti modifiche normative che hanno suddiviso gli ambiti di intervento tra fauna cacciabile e fauna non cacciabile;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si accoglie e si provvede ad una puntuale esplicitazione della disposizione normativa di riferimento;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
020	15.13							(RV)	14) [RdA] si ritiene superfluo il comma 2 dell'articolo 4 , in quanto le disposizioni per la individuazione del TASP sono già fissate dalla norma;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	il senso del comma 2 non è quello di sostituire/aggiungere criteri alla norma nazionale ma semplicemente definire le banche dati ufficiali a cui fare riferimento, al fine di rendere oggettiva la procedura di individuazione del TASP; si accoglie nel senso di meglio precisare tale aspetto;
021	15.14							(RV)	15) [RdA] si ritiene di eliminare il riferimento al parere ISPRA al comma 1 dell'articolo 11;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	trattandosi di modifica/integrazione al calendario venatorio, rimane il vincolo della preliminare acquisizione di parere da parte di ISPRA (articolo 18, comma 4, L. n. 157/1992) e, da ultimo, Ordinanza 13 dic 2018, n. 6094 del CdS;
022	15.18							(RV)	19) [StatATC] all'articolo 4, comma 1 si propone di eliminare le parole «del Comitato Direttivo» e di sostituirle con « di cui all'articolo 5 lettera a);»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	la proposta appare motivata dalla volontà che il Presidente dell'ATC sia sempre individuato solo tra i rappresentanti delle Ass Venatorie; la normativa nazionale e regionale non prevede vincoli in tal senso, limitandosi al dato minimo rispetto alla rappresentatività delle singole componenti; non si valuta accoglibile;
023	15.19							(RV)	20) [StatATC] all'articolo 4, comma 5 si propone di eliminare le parole «per due mandati consecutivi»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	la proposta prevede che un soggetto possa svolgere al massimo un mandato elettivo nell'ambito di un ATC; la prescrizione introdotta con la proposta di PFVR è intesa, anche in recepimento di istanze provenienti dalle associazioni rappresentative interessate, a promuovere un elemento di discontinuità rispetto all'assetto gestionale, finalizzato a favorire l'ingresso e l'impegno di nuovi soggetti; il vincolo riferito ad un unico mandato si ritiene essere eccessivamente restrittivo, in quanto in alcuni contesti un unico mandato potrebbe risolversi (nel caso di commissariamento, conseguente ri-costituzione del CD ed eventuale scadenza generale dei mandati, al termine di una specifica fase pianificatoria) in pochi mesi di attività; si ritiene di mantenere l'attuale formulazione;
024	15.20							(RV)	21) [StatATC] all'articolo 5, comma 1, lettera a) si propone di sostituire il testo con «un rappresentante designato da ognuna delle 3 associazioni venatorie maggiormente rappresentative a livello regionale e riconosciute a livello nazionale o regionale»;	si	19-mag	2. No	Oss. 15.29	No	1. Si	la formulazione inserita nello «schema di statuto tipo per ATC» riporta puntualmente ed integralmente le disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 21 della L. R. n. 50/1993 e, pertanto, si ritiene di mantenerla invariata;
025	15.21							(RV)	22) [StatATC] all'articolo 4, comma 2 si propone 1) di eliminare le parole «per due mandati consecutivi», 2) di aggiungere «tutti i componenti del comitato direttivo non dovranno avere condanne penali superiori ai due anni passate in giudicato» e 3) di aggiungere altresì «il segretario viene nominato dal Comitato Direttivo scelto tra i suoi componenti»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	in riferimento al punto 1) la proposta prevede che un soggetto possa svolgere al massimo un mandato elettivo nell'ambito di un ATC; la prescrizione introdotta con la proposta di PFVR è intesa, anche in recepimento di istanze provenienti dalle associazioni rappresentative interessate, a promuovere un elemento di discontinuità rispetto all'assetto gestionale, finalizzato a favorire l'ingresso e l'impegno di nuovi soggetti; il vincolo riferito ad un unico mandato si ritiene essere eccessivamente restrittivo, in quanto in alcuni contesti un unico mandato potrebbe risolversi (nel caso di commissariamento, conseguente ri-costituzione del CD ed eventuale scadenza generale dei mandati, al termine di una specifica fase pianificatoria) in pochi mesi di attività; si ritiene di mantenere l'attuale formulazione; per quanto riguarda il punto 2) si ritiene di poter accogliere la proposta; in ordine al punto 3) in considerazione che l'incarico in seno ai CD di un ATC o di un CA si svolge in regime volontario e che il ruolo di Segretario si estende ben oltre la partecipazione alle riunioni del CD, si ritiene che vincolarne il ruolo rispetto alla inclusione nel CD possa sortire effetti negativi in ordine all'effettiva ed efficace disponibilità di idonee figure;
026	15.22							(RV)	23) [StatATC] all'articolo 7, comma 1 si propone di eliminare la lettera c) ovvero di abrogare l'istituto dei c. d. patti associativi;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si tratta di un istituto che deve ovviamente essere ricondotto a criteri e modalità operative omogenee ma che ha consentito di sviluppare un maggior coinvolgimento della base associativa negli ATC; in ogni caso si deve fare riferimento nella stesura dei patti ad uno schema tipo adottato dalla Giunta regionale e gli stessi sono soggetti a ratifica da parte della Struttura regionale competente; pertanto, si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta;
027	15.23							(RV)	24) [StatATC] all'articolo 7, comma 4 si propone di eliminare le parole «a quello dei voti espressi» e inserire le parole «al 50% più uno dei voti espressi»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta;
028	15.24							(RV)	25) [StatATC] all'articolo 8, comma 1 si propone di aggiungere le parole «tra chi ha presentato domanda e abbia i requisiti previsti dalla legge»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, che dettaglia in maniera puntuale le modalità di individuazione del Revisore Unico dei Conti;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
029	15.25							(RV)	26) [StatATC] all'articolo 10 si propone di aggiungere «la quota associativa di un socio non residente nell'ambito territoriale di caccia scelto, sia nel caso di prima che di ulteriore scelta, non potrà essere diversa dalla quota fissata per i residenti. Nessun Ambito potrà applicare per la forma di caccia alla migratoria e per qualsiasi ordine di scelta fatta dal socio, l'importo diverso da quello minimo stabilito dalla legge regionale pari a 60 euro»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta;
030	15.26							(RV)	27) [StatATC] all'articolo 12 alla fine del comma 1 si propone di aggiungere le parole «comprese le persone fisiche fino al terzo grado di parentela»;	si	19-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, che dettaglia in maniera puntuale le possibili cause di conflitto di interesse;
031	15.27							(RV)	28) [StatCA] all'articolo 4 si propone 1) di sostituire il comma 1 con il «il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci di cui all'art. 5, lett. a)» e di 2) aggiungere al comma 5 le parole «non può essere eletto a Presidente chi abbia già ricoperto tale incarico in qualsiasi Comprensorio Alpino del territorio regionale»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	la proposta 1) vuole vincolare la carica di Presidente solo a componenti del CD espressione delle Ass. Venatorie, fattispecie non prevista dalla norma nazionale regionale; in riferimento al punto 2) la proposta prevede che un soggetto possa svolgere al massimo un mandato elettivo nell'ambito di un ATC; la prescrizione introdotta con la proposta di PFVR è intesa, anche in recepimento di istanze provenienti dalle associazioni rappresentative interessate, a promuovere un elemento di discontinuità rispetto all'assetto gestionale, finalizzato a favorire l'ingresso e l'impegno di nuovi soggetti; il vincolo riferito ad un unico mandato si ritiene essere eccessivamente restrittivo, in quanto in alcuni contesti un unico mandato potrebbe risolversi (nel caso di commissariamento, conseguente ri-costituzione del CD ed eventuale scadenza generale dei mandati, al termine di una specifica fase pianificatoria) in pochi mesi di attività; si ritiene di mantenere l'attuale formulazione;
032	15.28							(RV)	29) [StatCA] all'articolo 5 si propone di sostituire il comma 1 con il «il Comitato Direttivo dei Comprensori Alpini è nominato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 24 della L. R. n. 50/1993»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	i contenuti dispositivi del comma 1 dell'articolo 5 sono già allineati alle disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 24 della L. R. n. 50/1993, che rimanda al comma 5 dell'articolo 21;
033	15.29							(RV)	30) [StatCA] all'articolo 5 si propone di sostituire la lettera a) del comma 1 con le parole «un rappresentante designato da ognuna delle tre associazioni venatorie maggiormente rappresentative a livello regionale e riconosciute a livello nazionale o regionale»;	si	18-mag	2. No	Oss. 15.20	No	1. Si	la formulazione inserita nello «schema di statuto tipo per CA» riporta puntualmente ed integralmente le disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 21 della L. R. n. 50/1993, a cui si richiama anche il pertinente articolo 24 e, pertanto, si ritiene di mantenerla invariata;
034	15.30							(RV)	31) [StatCA] all'articolo 5, comma 2 si propone di eliminare le parole «il Presidente» e inserire le parole «Segretario»;	si	18-mag	2. No	Oss. 15.20 e 15.29	No	1. Si	la formulazione inserita nello «schema di statuto tipo per CA» riporta puntualmente ed integralmente le disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 21 della L. R. n. 50/1993, a cui si richiama anche il pertinente articolo 24 e, pertanto, si ritiene di mantenerla invariata;
035	15.31							(RV)	32) [StatCA] all'articolo 5, comma 3 si propone di eliminare le parole «anche apportando eventuali modifiche, esclusivamente in senso restrittivo, al calendario venatorio»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	si rileva che, in ogni caso, le modifiche proposte dal CD del CA sono soggette a formale approvazione da parte della Struttura regionale competente, e, pertanto si ritiene di mantenere invariata la formulazione;
036	15.32							(RV)	33) [StatCA] all'articolo 5, comma 3 si propone di eliminare le lettere e), j) e u);	si	18-mag	2. No		No	1. Si	le previsioni di cui alle lettere j) e u) sono comunque soggette ad formale approvazione da parte della Struttura regionale competente e quindi si ritiene di mantenere invariata la formulazione; per le previsioni di cui alla lettera e) si ritiene di integrarle nella lettera d) e, quindi, sono sottoposte al regime di formale approvazione da parte della Struttura regionale competente;
037	15.33							(RV)	34) [StatCA] all'articolo 6, comma 3 si propone di eliminare la lettera e);	si	18-mag	2. No		No	1. Si	al pari di quanto previsto in ordine ai patti associativi per gli ATC, si ritiene di mantenere invariata la formulazione; a fini di omogeneità di approccio, si ritiene di integrare la formulazione con un preciso riferimento, in analogia con quanto previsto per i patti associativi;
038	15.34							(RV)	35) [StatCA] all'articolo 6, comma 6 si propone di eliminare le parole «a quello dei voti espressi» e di inserire le parole «al 50% più uno dei voti espressi»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
039	15.35							(RV)	36) [StatCA] all'articolo 7, comma 1 si propone di aggiungere le parole «dei soci, tra coloro che abbiano presentato domanda e abbiano i requisiti»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, che dettaglia in maniera puntuale le modalità di individuazione dei Revisore Unico dei Conti;
040	15.36							(RV)	37) [StatCA] all'articolo 8, comma 1 si propone di aggiungere le parole «scelto tra uno dei suoi componenti»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	in considerazione che l'incarico in seno ai CD di un ATC o di un CA si svolge in regime volontario e che il ruolo di Segretario si estende ben oltre la partecipazione alle riunioni del CD, si ritiene che vincolarne il ruolo rispetto alla inclusione nel CD possa sortire effetti negativi in ordine all'effettiva ed efficace disponibilità di idonee figure;
041	15.37							(RV)	38) [StatCA] all'articolo 9, comma 2 si propone di eliminare le parole «sospensione temporanea» e di aggiungere le parole «o causa di morte»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta;
042	15.38							(RV)	39) [StatCA] all'articolo 9, al termine del comma 4 si propone di aggiungere le parole «qualora questo avvenga a stagione venatoria iniziata»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta;
043	15.39							(RV)	40) [StatCA] all'articolo 9 si propone di inserire un comma che preveda «tutti i cacciatori residenti nei comuni parzialmente ricompresi nella zona faunistica delle alpi potranno presentare domanda di iscrizione ai comprensori alpini anche se residenti al di fuori dei confini»;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	la disposizione oggetto di richiesta di inserimento è già prevista dal comma 4, lettera b) dell'articolo 23 della L. R. n. 50/1993, che non limita la residenza a fini di ammissione alla solo territorio compreso nella ZFA;
044	15.41							(RV)	42) si propone che per le ZAAC già istituite con il PFVR vigente il rinnovo sia effettuato su semplice richiesta;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	la proposta non si ritiene accoglibile: possono sussistere variazioni nella disponibilità dei fondi (in aumento o in diminuzione) con correlate variazioni cartografiche e si devono tenere in considerazione anche prescrizioni esterne ed indipendenti dal PFVR (esempio, la VInCA);
045	15.42							(RV)	43) si propone la possibilità della mozione di sfiducia per il Presidente di ATC o CA, come previsto dall'attuale PFVR;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	l'istituto oggetto della richiesta è previsto, per gli ATC e per i CA, rispettivamente al comma 1 dell'articolo 12 ed al comma 1 dell'articolo 11 dei rispettivi schemi di Statuto;
046	15.43							(RV)	44) si propone la possibilità di recupero del capo abbattuto da parte del cane all'interno di frutteti specializzati a raccolto avvenuto;	si	18-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene la proposta non accoglibile, in quanto l'oggetto della richiesta attiene alle norme di limitazione/divieto dell'esercizio venatorio, che derivano dalla norma nazionale;
047	16	121684_26032019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	RO	si evidenzia la contrarietà rispetto alla trasformazione di parte dell'AFV «CA' PISANI» in ZRC n. 52 «CA' PISANI», richiamandosi ad analogo osservazione al PFV della Provincia di Rovigo che era stata a suo tempo integralmente recepita;	si	14-apr	1. Si	Oss. 23	No	1. Si	si tratta di un mero refuso incorso in sede di collazione dei dati cartografici dei PFV provinciali in attuazione dell'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; da verifica con Provincia di Rovigo si è provveduto alle opportune rettifiche;
048	18	123450_27032019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VI	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No	Oss. 22	No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
049	21	124891_28032019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
050	22	125286_28032019	1. osservazione	1. entro termine			10. altro	VI	la signora BIASIA Alice si qualifica come familiare del sig. MAROSTEGAN Paolo e collaboratore dell'Az. Agr. condotta dal medesimo; si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No	Oss. 18	No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
051	23	126737_29032019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	RO	si evidenzia la contrarietà rispetto alla trasformazione di parte dell'AFV «Cà Pisani» in ZRC n. 52 «Cà Pisani», richiamandosi ad analoga osservazione al PFV della Provincia di Rovigo che era stata a suo tempo integralmente recepita;	si	14-apr	1. Si	Oss. 16	No	1. Si	si tratta di un mero refuso incorso in sede di collazione dei dati cartografici dei PFV provinciali in attuazione dell'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; da verifica con Provincia di Rovigo si è provveduto alle opportune rettifiche;
052	24	127480_29032019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	RO	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
053	25	127590_29032019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VR	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
054	26	127627_29032019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	(RV)	1) si richiama la nota congiunta prot. n. 2655 del 4.1.2019 in cui i Presidenti di tutte le RRAA della Provincia di Treviso chiedono di modificare l'articolo 5 dello schema di statuto per i CA e si propone di modificare la disposizione (nomina del CD nelle RRAA) come previsto dal vigente Regolamento per la ZFA della Provincia di Treviso; 2) si chiede che venga riconosciuta la figura del cacciatore formato ai sensi dei Reg.ti CE 853 e 854;	si	27-apr	2. No	Oss. 33 e 78	No	1. Si	1) lo schema di statuto allegato alla proposta di PFVR deriva dalle disposizioni normative di cui alla L. R. n. 50/1993, a seguito della modifica entrata in vigore nel 2016; 2) nell'ambito delle previsioni di piano, si ritiene di poter inserire un richiamo rispetto alla questione, la quale potrà trovare attuazione in diversa e distinta procedura;
055	27	131278_02042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
056	28	131295_02042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No	Oss. 31	No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
057	29	131359_02042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VR	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
058	30	131372_02042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	(RV)	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
059	31	131379_02042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No	Oss. 28	No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
060	32	131452_02042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	(RV)	per quanto riguarda gli ATC si propone: 1) che il Presidente sia eletto dal Comitato Direttivo, sia scelto tra i rappresentanti delle Ass Venatorie, sia socio e residente nell'ambito; 2) che tutti i componenti del Comitato Direttivo rimangano in carica solo se mantengono la qualifica di soci dell'Ass che li ha designati; 3) il requisito di residenza è vincolante per tutti i componenti il CD, esclusi i rappresentanti regionali; 4) vice Presidente e Segretario devono essere eletti dal CD; 5) per tutti i componenti del CD il divieto di poter effettuare un terzo mandato non può essere retroattivo;	si	17-mag	2. No		No	2. No	si ritiene non accoglibili le proposte in quanto eccedono dai limiti di cui al comma 5 dell'articolo 21 della L. R. n. 50/1993; per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 5), la stessa andrebbe a rendere inefficace il principio di rotazione cui è orientata la prescrizione, che dovrebbe così, di fatto, attendere un ulteriore ciclo pianificatorio per poter trovare attuazione;
061	32.1							VI	si propone che i CA della provincia di Vicenza vengano fatti coincidere con la attuali RA, come a BL, TV e VR;	si	17-mag	2. No	Oss. 104.1	No	2. No	si ritiene di poter accogliere la proposta, al fine di dare uniformità al quadro regionale (vedi Oss. 104.1);
062	32.2							(RV)	si chiede la possibilità di poter effettuare prove cinofile e verifiche zootecniche dal 1/4 al 31/8 e che si possano istituire ZAAC anche in zone SIC/ZPS;	si	27-mag	2. No		No	2. No	il PFVR non è lo strumento normativo e regolamentare in riferimento all'applicazione delle disposizioni in materia di VinCA; analogamente, non è lo strumento gestionale in materia di misure di conservazione; in tal senso la richiesta non può essere considerata come osservazione al PFVR;
063	32.3							(RV)	si approva la proposta del PFVR di una superficie minima per le ZAAC di tipo B ma si propone di aumentare il valore massimo;	si	17-mag	2. No		No	2. No	non si rilevano, nei contenuti della Relazione al PFVR 2019-2024, indicazioni in ordine a dimensioni minime e massime per le ZAAC;
064	32.4							(RV)	coordinamento osservazioni da sede provinciale FIDC Padova: 1) le ZRC non possono essere costituite con l'opposizione del 40% della proprietà interessata; 2) le ZRC devono essere soggette a revisione ed eventuale modifica nell'arco di un biennio; 3) si chiede una univoca indicazione dei requisiti per il riconoscimento del fondo chiuso, al fine di evitare approcci ed interpretazioni diverse da parte dei singoli Uffici Caccia presso le Province e la CM di Venezia; 4) nel caso di pagamento ritardato della quota di iscrizione all'ATC, la penale deve essere applicata in forma proporzionale e non nella misura fissa del 50%; il Revisore Unico dei Conti deve essere nominato dal Consiglio Direttivo e non dall'Assemblea;	si	27-mag	2. No		No	2. No	per quanto attiene alla richiesta 1) si rileva che il limite pari al 40% di proprietari e conduttori dei fondi da vincolare è fissato dalla norma nazionale (articolo 10, comma 14 della L. n. 157/1992) e non è oggetto di modifica a livello regionale; per la richiesta 2) un arco temporale biennale appare troppo limitato, specie nel caso di ZRC di nuova istituzione, in ogni caso la Relazione non prevede indicazioni rispetto alla questione; circa la richiesta 3) si ritiene, nell'ambito di un generale coordinamento degli aspetti pianificatori e gestionali connessi al riordino di cui alle LL. RR. n. 30/2016 e n. 30/2018, di accoglierla; circa la richiesta 4) la formulazione proposta è quella ad oggi già vigente; infine, per la richiesta 5) si ritiene che la formulazione proposta sia in linea con il ruolo rivestito dall'Assemblea in riferimento ai documenti economico-finanziari dell'ATC;
065	32.5							(RV)	coordinamento osservazioni da sede provinciale FIDC Venezia: 1) le ZRC non possono essere costituite con l'opposizione del 60% della proprietà interessata; 2) si propone che le ZRC «LA TORRE BUSATONDA», «CROSERE» e «ROSETTI» siano mantenute anche nella prossima pianificazione, a differenza di quanto propone il PFV della CM di Venezia; 3) si chiede una puntuale individuazione dei requisiti per il riconoscimento del fondo sottratto; 4) per le aree di rispetto, si chiede la possibilità che siano svincolate dalla preesistenza di una ZRC/OP e di portare dall'1 al 2% la quota massima rispetto al TASP; 5) istituire la possibilità di prelievo programmato per la fauna stanziale sulla base di censimenti, con facoltà di disporre limitazioni al prelievo da parte del CD dell'ATC;	si	27-mag	2. No	Oss. 74 e 97	No	2. No	per quanto attiene alla richiesta 1) si rileva che il limite pari al 40% di proprietari e conduttori dei fondi da vincolare è fissato dalla norma nazionale (articolo 10, comma 14 della L. n. 157/1992) e non è oggetto di modifica a livello regionale; per la richiesta 2) la stessa è già oggetto di accoglimento (vedi Oss. 74 e Oss. 97); circa la richiesta 3) si ritiene, nell'ambito di un generale coordinamento degli aspetti pianificatori e gestionali connessi al riordino di cui alle LL. RR. n. 30/2016 e n. 30/2018, di accoglierla; circa la richiesta 4) la richiesta di svincolare le aree di rispetto dall'essere contermini a OP e ZRC si traduce nella parcellizzazione di aree a tutela puntiformi e non organicamente funzionali, per cui si ritiene non accoglibile; infine, per la richiesta 5) si ritiene che la stessa possa, se del caso, trovare attuazione come misura integrativa la calendario venatorio regionale, rimanendo in ogni caso escluso ogni rilievo nello strumento pianificatorio, prevedendo in ogni caso la proposta da parte dell'ATC e l'eventuale ratifica con provvedimento regionale;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento	
066	32.6							(RV)	coordinamento osservazioni da sede provinciale FIDC Rovigo: 1) limitare il PFVR a mero strumento di coordinamento dei PFVP, riservando ai CD degli ATC solo compiti tecnico-operativi, riservando alla PA (Regione, Province e CM tutti gli altri aspetti); 2) prevedere la possibilità di modifica delle ZRC con atto amministrativo; 3) prevedere linee guida comuni per Province e CM di VE per il controllo dei predatori; 3) rivedere la definizione di TASP, escludendo aree non fruibili per l'attività venatoria («OP, AFV, strade e loro adiacenze, ...»); 4) si chiede la possibilità di utilizzo del cane nelle ZPS anche dopo le ore 14:00; 5) si chiede l'attuazione generalizzata dei Patti Associativi, con una tempistica adeguata; 6) l'iscrizione all'ATC preveda domanda da inoltrare all'ATC e non alla PA;	si	27-mag	2. No		No	2. No		per quanto attiene alla richiesta 1) si rileva come la stessa risulti di fatto indeterminata oltre che richiamare il quadro normativo vigente ed applicabile oltre che applicato nella proposta di PFVR in parola; per la richiesta 2) la modifica di ZRC, purché non incidente sulla struttura del Piano, è già prevista dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993; circa la richiesta 3) la definizione e l'individuazione del TASP deriva dalla norma nazionale; circa la richiesta 4) la stessa fa riferimento a vincoli e limitazioni connessi alle aree Natura 2000 rispetto ai quali il Piano non ha potere di deroga; per la richiesta 5) si rileva come la stessa sia già prevista dal PFVR; infine, in ordine alla richiesta 6) si rileva che la previsione normativa deriva dal comma 1 dell'articolo 22 della L. R. n. 50/1993;
067	32.7							VI	coordinamento osservazioni da sede provinciale FIDC Vicenza: le osservazioni sono riferite al PFVP della Provincia di Vicenza;	si	27-mag	2. No		No	2. No	le osservazioni sono riferite esclusivamente alla proposta di PFVP della Provincia di Vicenza, rispetto al quale il procedimento complessivo di approvazione - compreso quindi la fase di osservazione - si è già concluso; pertanto, questa porzione non può essere considerata osservazione al PFVR in parola;	
068	32.8							VR	coordinamento osservazioni da sede provinciale FIDC Verona: le osservazioni sono riferite al PFVP della Provincia di Verona;	si	27-mag	2. No		No	2. No	le osservazioni sono riferite esclusivamente alla proposta di PFVP della Provincia di Verona, rispetto al quale il procedimento complessivo di approvazione - compreso quindi la fase di osservazione - si è già concluso; pertanto, questa porzione non può essere considerata osservazione al PFVR in parola;	
069	32.9							BL	coordinamento osservazioni da sede provinciale FIDC Belluno: dopo una premessa generale sulle limitazioni all'attività venatoria nel territorio provinciale dovute a motivazioni diverse (Rete Natura 2000, Dolomiti UNESCO, incremento di aree a vocazione turistica e nuovi insediamenti, presenza di aree a prelievo specializzato, ecc.), si propone la suddivisione del territorio provinciale in tre distretti omogenei A-esalpico, B-mesalpico e C-entalpico, con, rispettivamente, IDV compresa tra 10 e 100 ha per cacciatore socio, tra 36 e 150 ha per cacciatore socio e tra 78 e 160 ha per cacciatore socio, con allegata tabella che ripartisce i diversi CA nelle tre fasce altimetriche; inoltre, si allega una proposta di appendice - per la sola provincia di Belluno - al RdA del PFVR ed una proposta di schema di Statuto per i CA della provincia di Belluno;	si	27-mag	2. No		No	2. No	si rileva che la questione posta fa già parte della previsioni del Piano, fatto specifico riferimento alla pagina 16 della Relazione ed alla Cartografia C1 approvata con DGR n. 1943/2018;	
070	33	131466_02042019	1. osservazione	1. entro termine			7. CA	(RV)	si richiama la nota congiunta prot. n. 2655 del 4.1.2019 in cui i Presidenti di tutte le RRAA della Provincia di Treviso chiedono di modificare l'articolo 5 dello schema di statuto per i CA e si propone di modificare la disposizione (nomina del CD nelle RRAA) come previsto dal vigente Regolamento per la ZFA della Provincia di Treviso;	si	27-apr	2. No	Oss. 26 e 78	No	1. Si	lo schema di statuto allegato alla proposta di PFVR deriva dalle disposizioni normative di cui alla L. R. n. 50/1993, a seguito della modifica entrata in vigore nel 2016;	
071	34	131520_02042019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	VE	si evidenzia la situazione dell'AFV Valle Cà Zane e si chiede che i fondi terrieri dove vengono realizzate colture a perdere a fini PAC possano essere considerate come colture a perdere per il sostentamento della fauna;	si	27-apr	2. No		No	2. No	la questione posta non può essere ritenuta quale osservazione, in quanto non si fa riferimento ad una parte del PFVR meritevole di riforma; il PFVR dà delle indicazioni di carattere generale che non escludono a priori la tipologia colturale evidenziata; in sede di rilascio delle concessione e sulla base di puntuale documentazione potrà essere fatta una valutazione in tal senso, anche con il supporto consulenziale dell'ISPRA;	



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
072	35	131723_02042019	1. osservazione	1. entro termine			4. Ass. Amb.	(RV)	si evidenzia la questione generale delle criticità territoriali conseguenti all'evento «VAIA» che ha colpito ampi territori del vento tra ottobre e novembre 2018, con particolare riferimento alla ZFA e si chiede che il PFVR tenga conto di tale problematiche; inoltre, si segnala che tra gli OP del PFVR non è compresa una specifica misura dedicata alla vigilanza ed alla repressione del bracconaggio;	si	30-apr	2. No		No	2. No	la prima questione è da ritenere estranea ai contenuti del PFVR; qualora effettivamente necessario, potranno essere attuate forme di limitazione e/o vera e propria sospensione del prelievo venatorio attraverso il ricorso alle disposizioni di cui all'articolo 17 della L. R. n. 50/1993; per quanto riguarda la seconda questione, si ritiene che possa essere efficacemente ricompresa nell'OP n. 11 ovvero quello legato al riordino complessivo della materia e delle competenze, con la creazione del Servizio Regionale di Vigilanza (articolo 6, L. R. n. 30/2016);
073	36	132381_02042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola in riferimento alla presenza di un impianto fisso di irrigazione e la prossima istituzione di una fattoria didattica; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
074	37	132390_02042019	1. osservazione	1. entro termine			10. altro	BL	si segnala che l'AFV "Valparola" costituita su terreni di proprietà della Diocesi viene erroneamente indicata in cartografia come "parco" e si chiede la rettifica dell'indicazione;	si	27-apr	1. Si	Oss. 92 sub ??	No	1. Si	si procede, sulla base della verifica della segnalazione, alla rettifica;
075	38	132445_02042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	PD	si chiede una suddivisione del territorio provinciale in due ATC, si evidenziano le criticità in ordine a ZRC e OP legate alla diffusione di agricoltura specializzata e si lamenta la mancata indicazione nella cartografia di piano delle strutture di iniziativa privata e dei fondi sottratti;	si	27-apr	2. No		No	1. Si	si ritiene di confermare la strutturazione degli ATC prevista per la provincia di Padova; le criticità legate al diverso regime fondiario sono state considerate tra i criteri per la individuazione di ZRC e OP; AFV, AATV e fondi sottratti non fanno parte degli elementi della cartografia di piano, in quanto elementi che vengono istituiti, su istanza, a decorrere dalla pubblicazione del PFVR;
076	39	132452_02042019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	RO	si propone una diversa configurazione delle superfici adibite ad OP interne all'AFV; a tal proposito riferisce di una condivisione ed un assenso «con esito verbale positivo» da parte dell'Ufficio Caccia presso la Provincia di Rovigo;	si	27-apr	1. Si	Oss. 92 sub ??	No	2. No	ci si attesta sulla proposta di delimitazione della OP proposta dalla Provincia di Rovigo, che viene confermata, in quanto coerente con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; una eventuale ridefinizione delle superfici ad OP potrà essere oggetto, anche con il concorso di ISPRA, dell'istruttoria complessiva in sede di eventuale rilascio - su richiesta di rinnovo - di concessione per AFV, e potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993;
077	40	132465_02042019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	RO	si segnala la problematica relativa allo stralcio di una porzione di territorio soggetto a tutela posto ad est della ZRC n. 47 «Villaregia», con la creazione di un corridoio in regime di gestione programmata della caccia che si verrebbe ad interporre tra la ZRC e l'AFV; a sostegno, il sig. Zappaterra allega una nota dell'Ufficio Caccia della Provincia di Rovigo;	si	27-apr	1. Si	Oss. 92 sub ??	No	2. No	ci si attesta sulla proposta di delimitazione della OP proposta dalla Provincia di Rovigo, che viene confermata, in quanto coerente con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; quanto alla posizione dell'Ufficio Caccia della Provincia di Rovigo sul punto, come richiamata, si rileva che si tratta di una nota non sottoscritta e non protocollata e, in ogni caso e a prescindere da tali carenze formali, si tratta di una nota risalente al 2010, ovvero ben prima della redazione della proposta di PFV in parola, la quale è stata oggetto di interlocuzione con il territorio che - di fatto - risulta avere superato la posizione dianzi richiamata;
078	42	134909_04042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	PD	si chiede una suddivisione del territorio provinciale in due ATC, si evidenziano le criticità in ordine a ZRC e OP legate alla diffusione di agricoltura specializzata e si lamenta la mancata indicazione nella cartografia di piano delle strutture di iniziativa privata e dei fondi sottratti;	si	27-apr	2. No		No	1. Si	si ritiene di confermare la strutturazione degli ATC prevista per la provincia di Padova; le criticità legate al diverso regime fondiario sono state considerate tra i criteri per la individuazione di ZRC e OP; AFV, AATV e fondi sottratti non fanno parte degli elementi della cartografia di piano, in quanto elementi che vengono istituiti, su istanza, a decorrere dalla pubblicazione del PFVR;
079	43	134933_04042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	PD	si chiede una suddivisione del territorio provinciale in due ATC, si evidenziano le criticità in ordine a ZRC e OP legate alla diffusione di agricoltura specializzata e si lamenta la mancata indicazione nella cartografia di piano delle strutture di iniziativa privata e dei fondi sottratti;	si	27-apr	2. No		No	1. Si	si ritiene di confermare la strutturazione degli ATC prevista per la provincia di Padova; le criticità legate al diverso regime fondiario sono state considerate tra i criteri per la individuazione di ZRC e OP; AFV, AATV e fondi sottratti non fanno parte degli elementi della cartografia di piano, in quanto elementi che vengono istituiti, su istanza, a decorrere dalla pubblicazione del PFVR;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
080	44	134949_04042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	PD	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
081	45	134951_04042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VE	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
082	49	136543_04042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VR	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
083	50	136549_04042019	1. osservazione	1. entro termine			3. Ass. Agr.	(RV)	1) si evidenzia la necessità di apportare semplificazioni procedurali per l'attività di controllo del cinghiale, riconoscendo maggiori margini di autonomia agli operatori volontari; inoltre, la previsione di rigidi obiettivi gestionali ed una integrazione con il calendario venatorio; infine, la possibilità di prevedere la tecnica della girata all'interno delle aree protette;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione in quanto estranea ai contenuti del PFVR; i margini di autonomia degli operatori non sono ampliabili senza una modifica normativa; il resto delle considerazioni fanno già parte dei contenuti del Piano di Controllo; i limiti di intervento nelle aree protette dipendono dalla L. n. 394/1991, dalla L. R. n. 40/1984 e dal Piano Ambientale della singola area protetta e in ogni caso anche ISPRA è molto critico sull'applicazione della girata nelle aree protette;
084	50.1							(RV)	2) si evidenzia la necessità di apportare facilitazioni non meglio precisate all'attività di prelievo venatorio per favorire efficacia all'attività di controllo faunistico, segnalando - nel caso della Nutria - difficoltà di carattere burocratico; si segnala la necessità che l'attività di controllo sia estesa a tutto il territorio, comprese le aree protette;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione in quanto estranea ai contenuti del PFVR; i limiti di intervento nelle aree protette dipendono dalla L. n. 394/1991, dalla L. R. n. 40/1984 e dal Piano Ambientale della singola area protetta; prelievo venatorio e controllo faunistico sono due attività diverse e distinte e come tali devono essere trattate; si concorda sulle oppoerunità legate all'attivazione di filiere; le criticità burocratiche riferite al controllo della nutria non vengono esplicitate;
085	50.2							(RV)	3) si evidenzia la necessità di considerare i criteri per l'istituzione di ZRC ed OP che tengano conto della situazione degli ordinamenti produttivi in essere, prevedendo anche un regime di rotazione temporale tra le aree ed il conseguimento dell'assenso delle imprese agricole; si chiede che l'azione di notifica ai proprietari/conduttori di ZRC ed OP sia resa ancora più efficace;	si	27-apr	2. No		No	1. Si	le indicazioni procedurali e gli indirizzi gestionali tengono già conto dei contenuti dell'osservazione; eventuali ulteriori margini di efficacia nella notifica a proprietari/conduttori possono essere ottenuti accedendo alla banca dati AVEPA (fascicolo aziendale); il regime di rotazione per ZRC ed OP non è vietato;
086	50.3							(RV)	4) si prende atto delle indicazioni legate al contributo di cui all'articolo 15 della L. n. 157/1992; per quanto riguarda l'accesso a regimi di aiuto per miglioramenti ambientali con rilevanza faunistica, vanno precisati i vincoli derivanti dalla programmazione comunitaria di sviluppo rurale;	si	27-apr	2. No		No	1. Si	gli specifici contenuti del PFVR non vogliono sostituirsi o integrare le procedure ed i vincoli del PSR, ma solo evidenziare, sotto un punto di vista faunistico, le possibilità offerte dagli strumenti del PSR in riferimento allo sviluppo della pianificazione e gestione faunistico-venatoria del territorio;
087	50.4							(RV)	5) si propone una ulteriore semplificazione delle procedure per la sottrazione dei fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, accedendo alle informazioni del Fascicolo Aziendale presso AVEPA; si chiede una modulistica standard e semplificata e anche una revisione periodica della situazione in termini di fondi sottratti;	si	27-apr	2. No		No	1. Si	i contenuti del PFVR sul punto vanno già nella direzione di una ampia semplificazione procedurale; l'accesso al Fascicolo Aziendale non riguarda tanto la singola attività autorizzata che consente l'esclusione del fondo quanto piuttosto l'individuazione puntuale ed aggiornata delle particelle che devono essere oggetto di sottrazione;
088	51	136834_04042019	1. osservazione	1. entro termine			6. ATC	VE	si rilevano delle discrepanze nei dati indicati in termini di territorio totale e di TAS per alcune porzioni dell'ATC VE4;	si	27-apr	2. No		No	2. No	in sede di ricalcolo delle superfici a seguito delle variazioni complessive a carico della cartografia di piano, si provvede alla verifica ed all'eventuale rettifica dei dati;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
089	52	136871_04042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VR	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
090	53	138357_05042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VR	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
091	54	138393_05042019	1. osservazione	1. entro termine			3. Ass. Agr.	(RV)	non ritiene di presentare alcuna osservazione in quanto il vigente PFVR è stato prorogato sino al 31.12.2020;	si	27-apr	2. No		No	2. No	la proposta non ha carattere di osservazione alla proposta di PFVR:
092	55	138464_05042019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	RO	si propone una diversa configurazione delle superfici adibite ad OP interne all'AFV;	si	27-apr	1. Si	Oss. 92.4	No	2. No	ci si attesta sulla proposta di delimitazione della OP proposta dalla Provincia di Rovigo, che viene confermata, in quanto coerente con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; una eventuale ridefinizione delle superfici ad OP potrà essere oggetto, anche con il concorso di ISPRA, dell'istruttoria complessiva in sede di eventuale rilascio su richiesta di rinnovo - di concessione per AFV, e potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993;
093	57	138881_08042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	PD	si chiede che il confine tra i due ATC PD1 e PD2 nel territorio comunale di Veggiano sia posto lungo il tracciato della SR n. 11 Vicenza-Padova; vedi Oss. 58;			1. Si	Oss. 58	No	1. Si	la proposta di riconfinazione fa riferimento al solo territorio comunale di Veggiano e in ragione di ciò va a creare un'ulteriore articolazione del confine tra i due ATC; si ritiene che una modifica efficace debba essere assunta a partire da una condivisione tra i due ATC contigui; la proposta, anche a seguito di una verifica nella fase gestionale, potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993;
094	58	138929_08042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	PD	si chiede che il confine tra i due ATC PD1 e PD2 nel territorio comunale di Veggiano sia posto lungo il tracciato della SR n. 11 Vicenza-Padova; vedi Oss. 58;			1. Si	Oss. 57	No	1. Si	la proposta di riconfinazione fa riferimento al solo territorio comunale di Veggiano e in ragione di ciò va a creare un'ulteriore articolazione del confine tra i due ATC; si ritiene che una modifica efficace debba essere assunta a partire da una condivisione tra i due ATC contigui; la proposta, anche a seguito di una verifica nella fase gestionale, potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993;
095	60	138954_08042019	1. osservazione	1. entro termine			8. Imprese	VI	si evidenzia una generale incompatibilità tra attività venatoria e conduzione agricola secondo il metodo biologico; la richiesta appare come premessa rispetto alla volontà di accedere all'esclusione del fondo ai sensi art. 15 L. n. 157/1992;	si	27-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
096	70.1	140097_08042019	1. osservazione	1. entro termine			6. ATC	VE	1) in riferimento all'articolo 8 - Esercizio venatorio da appostamento del RdA del PFVR 2019-2024, si propone che la individuazione degli appostamenti veng a effettuata dalla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria «di concerto con l'ATC territorialmente competente»; 2) si propone di integrare, alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 8 dopo le parole «struttura regionale» aggiungere le parole «quale l'imbarcazione saldamente ormeggiata e ancorata in corrispondenza di uno dei punti individuati dalla Struttura regionale competente.»;	si	27-apr	1. Si		No	1. Si	per quanto attiene alla proposta 1), orientata ad una responsabile condivisione gestionale da parte dell'ATC, si ritiene di poterla accogliere; per quanto attiene alla proposta 2), la questione fa riferimento all'individuazione di una tipologia di appostamento fisso in ambito TLV che è stato oggetto di una specifica condivisione tra Regione Veneto e Città metropolitana di Venezia nel corso del 2014 e si ritiene, pertanto, accoglibile, nell'ambito di un complessivo coordinamento delle misure pianificatorie e gestionale a seguito del riordino di cui alle LL. RR. n. 30/2016 e n. 30/2018;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
097	72	141581_09042019	1. osservazione	1. entro termine			4. Ass. Amb.	(RV)	si evidenzia la generica necessità di attestare le aree di protezione della fauna nell'ambito di SIC e ZPS, con specifico riferimento ad alcune aree del territorio vicentino; si chiede il ripristino di alcuni valichi in provincia di Vicenza; si segnala la necessità di vietare la caccia nei parchi pubblici e si rileva una possibile criticità nel «Bosco del Quarelo»; si evidenzia la necessità di non prevedere ZAAC all'interno dei siti Natura 2000 e infine si evidenzia la problematica delle munizioni a piombo;	si	28-apr	2. No		No	1. Si	le aree SIC e ZPS sono già oggetto di puntuali vincoli gestionali, che vengono poi trasposti nel calendario venatorio; in ogni caso il PFVR è oggetto di VincA, così come anche la procedura per la istituzione delle ZAAC; la problematica relativa al piombo viene considerata secondo le previsioni del DM di riferimento e ss.mm.ii; per quanto riguarda i valichi, la proposta di PFV di Vicenza, a cui si fa pieno riferimento, è già stata oggetto di una positiva attività di consultazione, oltre che di VAS e VincA favorevoli; infine, per quanto riguarda i parchi pubblici, valgono e trovano applicazione le specifiche misure di divieto previste dalla L. n. 157/1992;
098	73	141590_09042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	VI	si evidenzia il progetto di realizzare un'attività caratterizzata per generici contenuti di turismo rurale, fattoria didattica, agricoltura sociale e pet-therapy; per nessuna di queste viene indicata un'attualità di esercizio;	si	28-apr	2. No		No	2. No	non si connota come vera e propria osservazione ma solo come considerazioni di carattere generale, con il mero significato di motivazione a supporto di una possibile istanza esclusione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992, allo stato attuale non pertinente;
099	75	141635_09042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	TV	si segnala una situazione di mancato rispetto delle distanze e dei divieti previsti dalla L. n. 157/1992 in riferimento a case e strutture produttive; si richiede l'esclusione del fondo dall'attività venatoria;	si	28-apr	1. Si	Oss.76	No	2. No	di fatto non si configura come osservazione rispetto a specifici contenuti del PFVR, ma solo come generale richiamo al rispetto di limiti, vincoli e divieti; la possibilità di accedere alla sottrazione del fondo rimane limitata alla fase temporale normativamente prevista dalla L.n. 157/1992;
100	76	141638_09042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	TV	si segnala una situazione di mancato rispetto delle distanze e dei divieti previsti dalla L. n. 157/1992 in riferimento a case e strutture produttive; si richiede l'esclusione del fondo dall'attività venatoria;	si	28-apr	1. Si	Oss. 75	No	2. No	di fatto non si configura come osservazione rispetto a specifici contenuti del PFVR, ma solo come generale richiamo al rispetto di limiti, vincoli e divieti; la possibilità di accedere alla sottrazione del fondo rimane limitata alla fase temporale normativamente prevista dalla L.n. 157/1992;
101	78	141669_09042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	(RV)	1) si richiama la nota congiunta prot. n. 2655 del 4.1.2019 in cui i Presidenti di tutte le RRAA della Provincia di Treviso chiedono di modificare l'articolo 5 dello schema di statuto per i CA e si propone di modificare la disposizione (nomina del CD nelle RRAA) come previsto dal vigente Regolamento per la ZFA della Provincia di Treviso; 2) si chiede che venga riconosciuta la figura del cacciatore formato ai sensi dei Reg.ti CE 853 e 854;	si	28-apr	2. No	Oss. 26 e 33	No	2. No	1) lo schema di statuto allegato alla proposta di PFVR deriva dalle disposizioni normative di cui alla L. R. n. 50/1993, a seguito della modifica entrata in vigore nel 2016; 2) nell'ambito delle previsioni di piano, si ritiene di poter inserire un richiamo rispetto alla questione, la quale potrà trovare attuazione in diversa e distinta procedura;
102	79	141690_09042019	1. osservazione	1. entro termine			11. AFV/AATV	RO	1) si richiama quanto dispone il comma 5 dell'articolo 29 della L. R. n. 50/1993 in ordine alla costituzione in OP almeno un terzo della superficie nelle AFV ricadenti in territorio lagunare e vallivo; 2) si chiede di voler precisare in ordine ai soggetti che possono assolvere all'attività di vigilanza nell'ambito delle strutture a gestione privata;	si	28-apr	2. No		No	1. Si	1) la disposizione richiamata prevede un obbligo di costituzione in Oasi di Protezione, nella misura di almeno un terzo della superficie complessiva dell'AFV; pertanto, è evidente che deve trattarsi di territorio soggetto al regime di pianificazione e gestione faunistico-venatoria; 2) si tratta di osservazione non pertinente rispetto ai contenuti del PFVR;
103	84	141781_09042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	(RV)	si pone la questione (non precisando se vale solo per ATC oppure anche per CA) di organi assembleari a volte molto ampi, in riferimento al numero di strutture ATC/CA previste per ciascuna provincia; si propone la costituzione di una assemblea di rappresentanti dei soci;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	la proposta appare del tutto generica, non si forniscono proposte su criteri e/o vincoli su cui calcolare la rappresentatività tra assemblea generale dei soci e assemblea dei rappresentanti;
104	84.1							(RV)	si pone la questione dell'efficace applicazione dei patti associativi e si ritiene di sottolineare che l'approvazione spetta all'assemblea (dei soci oppure dei rappresentanti), che devono essere rispettosi della normativa e di prevedere l'obbligatoria trasmissione preliminare dei patti alla Struttura regionale per la ratifica;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	la proposta appare essere del tutto in linea con quanto prevede il PFVR, ovvero schema tipo di patti associativi adottato dalla Giunta regionale e preliminare ratifica da parte della Struttura regionale competente;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
105	84.2							(RV)	si pone la questione della rappresentanza delle Ass Venatorie nei CD degli ATC e si propone la seguente formulazione «tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle tre associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale e maggiormente presenti nell'ATC»; inoltre, si rileva la necessità che tutti i rappresentanti della componente venatoria siano soci dell'ATC e che i rappresentanti regionali siano effettivamente esperti in materia; infine, si rileva la necessità di vincolare alla durata di 5 anni il mandato elettivo negli ATC, svincolandolo dall'eventuale proroga del PFVR;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	per quanto attiene alla prima questione posta, la formulazione inserita nello «schema di statuto tipo per ATC» riporta puntualmente ed integralmente le disposizioni di cui al comma 5 dell'articolo 21 della L. R. n. 50/1993 e, pertanto, si ritiene di mantenerla invariata; anche per le successive due (requisito di appartenenza all'ATC e di esperienza non si può che continuare a fare riferimento alle predette disposizioni; infine, rispetto alla durata in carica quinquennale degli organismi gestionali, riferimento è alle previsioni di cui al comma 1 dell'articolo 3 dello schema di statuto per ATC, che la fissa alla durata del PFVR, ovvero quinquennale;
106	84.3							(RV)	si pone la questione della mancanza di risorse pubbliche in favore di ATC/CA a fronte del versamento di tassa di concessione nazionale e regionale da parte di ciascun cacciatore; si chiede tali risorse - nazionali e regionali - siano prevalentemente destinate al risarcimenti dei danni riscontrati nel territorio soggetto a gestione programmata della caccia o per progetti di salvaguardia delle colture, sottolineando che il mondo venatorio non può essere chiamato alla rifusione di danni in aree (ZRC/OP, parchi e aree protette) dove non ha alcun ruolo gestionale;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si rileva, a riguardo, la recente riforma normativa che ha separato il fondo complessivo per i danni in un fondo per la fauna cacciabile ed un fondo distinto per la fauna non cacciabile;
107	85	141783_09042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	(RV)	si propone che, ad integrazione del PFVR, si provveda ad adottare uno specifico «schema di statuto per CA per la provincia di BL»; tale statuto dovrà prevedere di sostituire il termine CA con RA, di attribuire ciascuna RA al territorio comunale di pertinenza, togliendo il riferimento alla provincia; inoltre, il Presidente del CD si chiede venga eletto dall'Assemblea e non dal CD, che il CD sia costituito dalla Provincia di BL e non dalla Regione e di sostituire la competenza da «regionale» a «provinciale»;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	in ordine alle ultime questioni poste (costituzione CD da Provincia di BL e sostituzione di competenze da Regione a Provincia, si rileva che l'impianto vigente come derivante dalla L. R. n. 30/2018 riconosce ed assegna alla Provincia di BL un ruolo consultivo e di indirizzo, ma non le assegna ruolo e potere diretto ed autonomo; pertanto, se proposto da parte della Provincia di BL, uno schema di statuto specifico ha sicuramente dignità di confronto e valutazione condivisa, ma non può avere valore vincolante;
108	85.1							TV	per la provincia di TV si propone la possibilità di addivenire a fusioni tra le RA contigue mediante specifiche decisioni assembleari;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene la proposta del tutto condivisibile, fatta salva un'approvazione di apposita modifica in sede di PFVR, con la procedura di cui al comma 6 dell'articolo della L. R. n. 50/1993 in caso di fusioni che avvengano in corso di vigenza del PFVR;
109	85.4							TV	per la provincia di TV si propone la fusione tra l'ATC TV04 (exTV12) e l'ATC TV06 (ex TV13), motivata rispetta alla forte contrazione di superficie a carico del TV04, dovuta sia ad urbanizzazione che al completamento del Passante di Mestre e della correlata viabilità di collegamento;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	pur condividendo la valutazione circa la contrazione di territorio a carico dell'ATC TV04, si rileva che nessuno dei due ATC ha esposto osservazioni né tantomeno deliberato in ordine alla fusione così come la Provincia di Treviso non ha riportato alcunché sulla questione; a fronte di una proposta condivisa, la fusione potrà essere oggetto di eventuali variazioni a carico del PFVR;
110	85.6							PD	per la provincia di PD si propone l'unificazione territoriale tra ATC PD04 e ATC PD05 e di aggregare l'ATC PD06 o all'ATC PD01 o all'ATC PD03;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	come per la precedente osservazione di analogo indirizzo per la provincia di TV, si rileva la mancanza di una adesione alla proposta sia degli ATC interessati che un assenso della Provincia di Padova; anche in questo caso qualora le presunte criticità dovessero trovare conferma, potrà essere attuata la procedura di variazione del PFVR;
111	85.7							VE	per la provincia di VE si propone l'unificazione territoriale tra ATC VE03 e l'ATC VE02, in quanto l'ATC VE03 soffre di una contrazione del territorio a causa del completamento del Passante di Mestre e di altre opere infrastrutturali;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	come per le precedenti osservazioni di analogo contenuto, si rileva come da parte dei due ATC interessati non vi siano decisioni formali rispetto alla fusione dei due ambiti; la CM di VE non ha ritenuto di reiterare i contenuti della richiamata DCP n. 107/2013 con cui si era a suo tempo approvato uno specifico ordine del giorno in tal senso;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
112	86	142180_09042019	1. osservazione	1. entro termine			2. Ass. Ven.	(RV)	si evidenzia la necessità che la Regione preveda risorse adeguate ed efficaci modalità di assegnazione delle risorse di cui all'articolo 15 della L.n. 157/1992 (contributi per proprietari/conduttori di fondi compresi nel territorio soggetto a gestione programmata della caccia; si chiede che il PFVR indichi provenienza delle risorse, entità complessiva e modalità di riconoscimento ed erogazione;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	la questione non può anticipare la fase attuativa del PFVR, ovvero il momento in cui è effettivamente definito quale è la porzione del territorio complessivo che è soggetta a gestione programmata della caccia; in ogni caso si tratta di una attività di carattere amministrativo che può operare in parallelo allo sviluppo dell'approvazione prima e dell'attuazione poi del PFVR;
113	86.2							(RV)	si propone che le strutture di iniziativa privata (AFV, AATV, CRFSSn) costituite su fondi di proprietà regionale o di enti regionali debbano decadere; eventualmente le relative superfici possono essere adibite a ZRC in accordo con ATC/CA;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	la proposta non si ritiene condivisibile; non esistono norme che precludono alla PA di destinare quota parte del proprio patrimonio a gestione venatoria in regime di struttura privata, né in forma diretta né conferendo i terreni ad un concessionario esterno; analogamente, non esiste un criterio preferenziale che indichi per i terreni pubblici e/o demaniali la destinazione a ZRC o OP; si ritiene di lasciare tali scelte - preliminari - all'ente proprietario o gestore di sedime pubblico o demaniale, dando atto che, in ogni caso, il rilascio delle concessioni rimane sottoposto ad una puntuale istruttoria alla quale concorre anche il parere reso da ISPRA;
114	86.3							(RV)	si rileva la necessità di una gestione unitaria ed omogenea delle iscrizioni, per la seconda scelta, agli ATC; ogni Provincia e la CM di VE applicano criteri differenti, compresa la reiterazione della domanda con relativa marca da bollo (Prov. TV); si propone che la seconda scelta valga per l'intera durata ordinaria del PFVR (5 anni) salvo variazione o disdetta; in ogni caso i cacciatori ammessi alla seconda scelta non possono accedere agli organismi gestionali dell'ATC;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene la proposta pienamente condivisibile, ma si rileva che la stessa si estende dai puntuali contenuti del PFVR a quelli della governance complessiva della materia in attuazione delle norme regionali di riordino n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018;
115	86.4							(RV)	disciplina attività venatoria in TLV;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	la proposta concerne varie tematiche (posa di stampi e richiami, recupero fauna selvatica ferita e abbattuta) che, che di fatto, risultano essere allineate a quanto proposto con il RdA del PFVR;
116	86.5							(RV)	disciplina lungo canalette demaniali	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	la disciplina dell'attività di prelievo venatorio lungo le canalette demaniali, ad oggi oggetto di specifico DPGR che opera in parallelo al calendario venatorio annuale, sarà oggetto di implementazione nel PFVR, con esclusione delle parti dispositive di esclusivo contenuto gestionale, che devono rimanere comprese nelle disposizioni annuali sul prelievo;
117	86.7							(RV)	si propone una specifica disciplina delle aree di rispetto, prevedendo un limite complessivo non superiore al 3% del TASP per ATC, che abbiano durata almeno annuale e che abbiano una superficie non superiore al 10% della ZRC o OP di pertinenza;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	di fatto, la proposta appare del tutto sovrapponibile con quewnto prevede l'articolo 7 del RdA del PFVR; per quanto riguarda l'unico elemento di diversità, ovvero l'innalzamento della percentuale massima per ATC dall'1% al 3%, si ritiene che lo stesso potrà essere elemento di concreta valutazione e di eventuale variazione incrementativa (ai sensi del comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993) solo sulla base della situazione in essere dopo l'effettivo impianto sul territorio delle previsioni del PFVR;
118	86.8							(RV)	per la sola provincia di BL si propone di prevedere il vincolo di iscrizione ad un solo CA;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	la proposta non risulta essere motivata rispetto alla necessità di differenziare, rispetto alle possibilità di accesso, solo la provincia di Belluno;
119	86.9							(RV)	si evidenzia la necessità di aggiornare alcuni tematismi ambientali, con specifico riferimento al TASP;	si	17-mag	2. No		Si	1. Si	si ritiene che l'osservazione non tiene conto del lavoro di aggiornamento che è stato realizzato a carico dell'individuazione e della determinazione del TASP, al fine di tenere in considerazione i significativi interventi infrastrutturali che hanno interessato il territorio regionale;
120	86.11							(RV)	si evidenzia la necessità di riportare il confine del TLV in modo da ricomprendere solo velme e barene; le aree esterne alla conterminazione lagunare verrebbero così ad essere aggregate al territorio degli ATC terrieri confinanti;	si	17-mag	1. Si	Oss. 98.4	Si	1. Si	la proposta di inclusione nel territorio dell'ATC VE3 non può prescindere da un accordo tra i due ATC; la proposta, anche a seguito di una verifica nella fase gestionale, potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993; si richiamano a tal fine quanto oggetto di valutazione e controdeduzioni rispetto all'Oss. 98.4;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
121	86.12							(RV)	regolamentazione del permesso d'ospite;	si	17-mag	2. No		Si	1. Si	si riconosce la valenza della questione posta, nell'ottica anche necessità di dare uniformità dell'istituto nell'ambito del processo di riordino in atto e quindi della necessità di un coordinamento complessivo; peraltro, la questione attiene al tema del prelievo venatorio e, quindi, anche agli aspetti innovativi connessi con il regime della mobilità venatoria di cui all'articolo 19-bis della L. R. n. 50/1993 e quindi una sua implementazione nel PFVR non può prescindere dall'assetto gestionale e procedurale connesso alla mobilità venatoria;
122	88	142538_09042019	1. osservazione	1. entro termine			3. Ass. Agr.	(RV)	1) si pone la questione del controllo faunistico (articolo 19 della L. n. 157/1992 e articolo 17 della L. R. n. 50/1993) all'interno dei fondi sottratti all'attività venatoria ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992;	si	17-mag	2. No		No	2. No	non si tratta di fatto di una osservazione al PFVR 2019-2024 ma piuttosto di rilievi e proposte rispetto al vigente assetto normativo nazionale e regionale; il controllo faunistico è del tutto distinto ed estraneo all'attività venatoria, ovvero quella vietata nei fondi sottratti ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992;
123	88.1							(RV)	2) si pone la questione di prevedere la possibilità che la richiesta di sottazione di fondi ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 157/1992 possa essere effettuata anche in corso di vigenza e sviluppo del PFVR, in modo da tenere conto del possibile mutamento negli ordinamenti colturali e produttivi, a volte anche in relazione ad interventi di sviluppo rurale;	si	17-mag	2. No		No	2. No	non si tratta di fatto di una osservazione al PFVR 2019-2024 ma piuttosto di rilievi e proposte rispetto al vigente assetto normativo nazionale e regionale; i termini temporali di presentazione delle istanze di cui all'articolo 15 in parola sono fissati dalla norma nazionale, anche se in forma ordinatoria e non perentoria («entro 30 giorni» dalla pubblicazione del PFV);
124	88.2							(RV)	3) si pone la questione di dare efficace ed adeguata applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 7 della L. n. 157/1992 ovvero il divieto di caccia - in forma vagante - nei terreni in attualità di coltivazione; si chiede che sia il PFVR a definire nel dettaglio la questione (individuazione di precise tipologie a cui ricondurre «l'attualità di coltivazione») e la previsione di una idonea tabellazione; inoltre si evidenzia la opportunità di attuare forme di identificazione dei cacciatori (cartellino);	si	17-mag	2. No		No	2. No	non si tratta di fatto di una osservazione al PFVR 2019-2024 ma piuttosto di rilievi e proposte rispetto al vigente assetto normativo nazionale e regionale; il comma 7, primo capoverso individua - come elenco finito una serie di fattispecie; il secondo capoverso lascia invece uno specifico spazio alla regolazione regionale, che si ritiene possa essere utilmente inserita nel PFVR, prevedendo un preliminare confronto con le OO. PP. agricole maggiormente rappresentative;
125	88.3							(RV)	4) si pone la questione di dare efficace ed adeguata applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 1 della L. n. 157/1992 che prevedono l'erogazione di un contributo per proprietari/conduttori ai fini della gestione programmata della caccia;	si	17-mag	2. No		No	2. No	non si tratta di fatto di una osservazione al PFVR 2019-2024 ma piuttosto di rilievi e proposte rispetto al vigente assetto normativo nazionale e regionale; si ritiene che la questione, trattando di aspetti di carattere amministrativo e non avendo rilievo in termini ambientali, debba essere sviluppata in maniera distinta dal PFVR; e ciò anche in considerazione degli aspetti legati alla possibile applicazione delle disposizioni in materia di Aiuti di Stato e che non possono essere vincolate alla procedura di riforma/aggiornamento del PFVR;
126	89	142549_09042019	1. osservazione	1. entro termine			9.Cittadini	TV	si evidenzia la problematica relativa alla contiguità tra un appostamento fisso di caccia ed un immobile storico e come tale vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 490/1999 e ss.mm.ii. con annesso parco che è soggetto a fruizione ed apertura al pubblico;	si	17-mag	1. Si		No	2. No	la questione posta non attiene ai temi ed ai contenuti del PFVR, stante la sussistenza di precisi limiti e vincoli normativi in materia di distanze da rispettare; si ritiene di suggerire alla Struttura periferica interessata di operare una opportuna verifica preliminare rispetto all'eventuale rinnovo dell'appostamento interessato;
127	90	143136_10042019	1. osservazione	2. oltre termine			4. Ass. Amb.	(RV)	si pone la questione della presunta illegittimità dell'attività di controllo faunistico affidato agli operatori individuati dal comma 2 dell'articolo 17 della L. R. n. 50/1993 sulla base di recenti sentenze della Corte Costituzionale; si pone inoltre la questione in ordine agli appostamenti precari che, al termine della giornata venatoria, non verrebbero rimossi;	si	28-apr	2. No		No	2. No	la prima questione posta non attiene ai temi ed ai contenuti del PFVR, essendo legata a specifici piani di controllo; anche la seconda questione posta è del tutto estranea dai contenuti del PFVR, essendo legata alla necessità di intensificare l'attività di vigilanza su tale fattispecie;
128	91	143164_10042019	1. osservazione	2. oltre termine			2. Ass. Ven.	(RV)	1) si chiede di considerare, al Capitolo 8 della Relazione al Piano «Le attività di controllo della fauna selvatica e delle specie esotiche invasive», anche le problematiche connesse alla specie cormorano, in riferimento ai danni provocati agli habitat;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, che necessariamente deve trovare un ambito programmatico ed attuativo distinto dal PFVR, ovvero i Piani di Controllo di cui all'articolo 19 della L. n. 157/1992 e dell'articolo 17 della L. R. n. 50/1993;



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
129	91.1							(RV)	2) si chiede di precisare, al Capitolo 15 della Relazione «Miglioramenti agroambientali a finalità faunistica», che possono beneficiare di sostegni/contributi pubblici i proprietari/conduttori aderenti e ricadenti all'interno di AFV;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	l'osservazione fa riferimento a contributi pubblici, quali quello previsti dal Piano di Sviluppo Rurale, che attengono a strumenti diversi e distinti dal PFVR; in generale, all'ammissione/non ammissione a contributo da PSR non rileva l'adesione o meno di un fondo ad una AFV;
130	91.2							(RV)	3) si rileva la necessità di dare seguito e sviluppo al concetto della «continuità gestionale» di cui alla Sentenza n. 4099/2008 del Consiglio di Stato, in riferimento agli indirizzi dell'Obiettivo Prioritario n. 10 del PFVR;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si concorda rispetto alla valutazione proposta;
131	91.3							(RV)	4) si propone di aggiungere un ulteriore obiettivo prioritario concernente la costituzione di un Osservatorio Faunistico-Venatorio Regionale;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, ma solo come integrazione di uno specifico inciso nell'ambito del Capitolo 1 della Relazione, in quanto la previsione di uno specifico Obiettivo Prioritario appare eccedente rispetto ai limiti del PFVR (gli OP devono essere correlati ad obiettivi di sostenibilità);
132	91.4							(RV)	5) si propone di inserire una opportuna integrazione della sezione dedicata alla ZAAC - Zone Addestramento Allenamento Cani, anche alla luce di recenti decisioni della Corte Costituzionale;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	la questione attinente alle ZAAC è esclusa dalle previsioni della proposta di PFVR oggetto di osservazioni; si ritiene di accogliere la proposta con inserimento di un richiamo di carattere generale;
133	91.5							(RV)	6) si propone di inserire una opportuna precisazione in ordine alle modalità di recupero della fauna abbattuta o ferita nell'ambito di m 200 dall'appostamento, avvalendosi di barca, cane ed arma, prevedendo di individuare, per ciascun appostamento, un'area di pertinenza di pari estensione; ciò anche al fine di portare chiarezza a seguito di alcune decisioni della Corte Costituzionale;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, pur nei limiti entro i quali può operare il PFVR;
134	91.6							(RV)	7) si chiede di chiarire che l'articolo 11 del Regolamento di Attuazione del PFVR fa riferimento solo ai mesi di settembre e ottobre e per la sola caccia da appostamento alla fauna migratoria, come prevede l'articolo 16, comma 2, lettera b) della L. R. n. 50/1993;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	si conferma che l'articolo 11 del RdA opera nei limiti di quanto prevede l'articolo 16 della L. R. n. 50/1993;
135	91.7							(RV)	8) si chiede di chiarire, sempre in riferimento all'articolo 11 del Regolamento di Attuazione del PFVR, la puntuale regolamentazione del prelievo lungo le canalette demaniali, facendo tesoro dell'attuale regolamentazione, che si ritiene vada estesa anche ad altri ambiti (es. Laguna di Caorle);	si	17-mag	2. No	Oss. 70.5	No	1. Si	ad oggi ed in vigore del PFVR 2007/2012, la regolamentazione in parola si fonda sulla reiterazione annuale di specifico DPGR per ciascuna stagione venatoria; si ritiene di implementare le specifiche misure gestionali - comprensive della puntuale individuazione cartografica - nel PFVR 2019-2024, demandando ad eventuale DPGR solo misure di dettaglio con rilievo per singola stagione venatoria (vedi Oss. 70.5);
136	91.8							(RV)	9) in riferimento all'articolo 13 del RdA, si chiede di chiarire meglio la possibilità, sulla base di VlnCA favorevole, di poter trasferire l'Oasi all'interno dell'AFV, precisando i limiti entro cui poter legittimamente operare l'alimentazione di soccorso;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	pur con i vincoli già oggetto di implementazione nelle specifiche misure di PFVR, ovvero la localizzazione dell'OP rispetto ai confini perimetrali dell'AFV, l'attuale formulazione dell'articolo 13 del RdA non vieta la possibilità di spostamento dell'OP nell'ambito dell'AFV, sulla base di favorevole istruttoria tecnica (che comprende anche il parere ISPRA) e di apposita VlnCA;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
137	91.9							(RV)	10) si propone di prevedere la possibilità, per gli appostamenti venatori vallivo-lagunari, di una VInCA non singola ma sulla base di - ben limitati - contingenti numerici, in modo che anche spositamenti di pochi metri non debbano essere sottoposti ad una valutazione dall'esito scontato;	si	17-mag	1. Si	Oss. 70.2	No	1. Si	si ritiene che la proposta sia meritevole di accoglimento, con la finalità, al tempo stesso di semplificare ma, soprattutto, di uniformare l'approccio valutativo in parola, con particolare riferimento ad un ambito particolare quale è quello lagunare/vallivo; quanto allo strumento per poter dare attuazione a tale indirizzo gestionale, si ritiene di poterlo individuare nella previsione di cui al punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1700/2017, ovvero «10. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito positivo a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;» in tal senso si richiamano, a titolo di esempio, le linee guida in materia di interventi di gestione forestale (DGR n. 7 del 5 gen 2018) e le linee guida in materia di vallicoltura (DDR n. 67 del 26 giu 2019); la previsione pianificatoria e gestionale inserita nella proposta di PFVR può rappresentare il quadro nel quale predisporre specifiche linee guida (vedi Oss. 70.2);
138	91.10							(RV)	11) si propone di prevedere, all'articolo 17 del RdA, una più ampia elencazione di componenti vegetali e colturali che possano rientrare nella definizione di «diversificazione ambientale», riducendo dal 10% al 3% la soglia minima;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	si ritiene che l'elencazione contenuta nell'attuale formulazione sia sufficientemente inclusiva delle diverse fattispecie presenti nel territorio regionale; la riduzione dal 10% al 3% non appare giustificata, anche in riferimento alla possibilità di fare riferimento a colture arboree; tra l'altro, la misura del 10% è quella ad oggi vigente e non risulta che il parametro in parola abbia dato motivo di diniego o limitazione a concessioni per AFV nell'attuale fase programmatica; sulla base dell'analisi prodromica all'aggiornamento del TASP e delle attuali indicazioni sull'evoluzione degli ordinamenti, l'incremento di colture arboree nel panorama veneto è più che significativo;
139	91.11							(RV)	12) si propone di prevedere, sempre in riferimento all'articolo 17 del RdA, un dettaglio dei limiti dell'attività di foraggiamento (specie cacciabili e specie protette) da riportare nel dettaglio nel disciplinare di concessione dell'AFV;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	si ritiene di accogliere la proposta, anche in riferimento all'inserimento delle specifiche prescrizioni nel disciplinare di concessione, anche sulla base degli esiti dell'eventuale VInCA, in modo da rendere la disposizione limitativa coerente con la localizzazione dell'istituto privato;
140	91.12							(RV)	13) si propone di prevedere, in riferimento all'articolo 19, comma 3 del RdA, la possibilità di una deroga, motivata, rispetto al mancato conseguimento degli obiettivi gestionali in ragione del regime di proroga del vigente PFVR;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	si tratta di un aspetto che dovrà essere evidenziato - e giustificato - in sede di rinnovo della richiesta di concessione, rispetto a fattispecie indipendenti dalla volontà del concessionario;
141	91.14							(RV)	14) si propone di escludere, in riferimento all'articolo 19, comma 4 del RdA, il coinvolgimento di ISPRA rispetto alla possibilità di inclusione coattiva di fondi; inoltre, si esprime contrarietà rispetto alla previsione di imporre un divieto di caccia nei fondi inclusi coattivamente e di eliminare la previsione di parere vincolante in capo all'ATC/CA in sede di rilascio/rinnovo/variazione di concessione;	si	17-mag	1. Si		No	1. Si	si ritiene di poter accogliere solo in parte la proposta, in quanto il parere ISPRA sull'AFV comprende anche un parere rispetto alla struttura fondiaria idonea rispetto agli obiettivi dell'AFV, tanto più se, come nel caso di cui trattasi, non sussista l'assenso del proprietario/conducente; analoghe considerazioni rispetto all'imposizione del divieto di caccia; il parere dell'ATC/CA si ritiene possa limitarsi ad un ruolo di tipo consultivo;
142	91.15							(RV)	15) si propone di chiarire, per le AFV vallive ubicate nel Parco Delta del PO che tutte le superfici oggetto di divieto di caccia, anche per vincoli esterni e/o superiori, concorrono al raggiungimento della quota minima da costituire in Oasi di Protezione (articolo 29, comma 5 della L. R. n. 50/1993);	si	17-mag	2. No		No	1. Si	l'attuale formulazione del comma 5 dell'articolo 29 della L. R. 50/1993 non prevede esclusioni o equiparazioni tra superfici oggetto di divieto per diversa normativa;
143	91.16							(RV)	16) si propone di precisare che le AFV terriere nell'area deltizia non sono soggette al vincolo di cui al comma 5 dell'articolo 29 della L. R. n. 50/1993, ovvero 1/3 costituito in Oasi di Protezione;	si	17-mag	2. No		No	1. Si	l'attuale formulazione del comma 5 dell'articolo 29 della L. R. 50/1993 non prevede esclusioni o equiparazioni tra superfici oggetto di divieto per diversa normativa;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
144	91.17							(RV)	si propongono una serie di osservazioni critiche rispetto ai contenuti di quanto esposto 17) a pagina 32 del Documento Preliminare di Indirizzo in materia di concentrazione locale di strutture di iniziativa privata; 18) a pagina 32 del DPI in materia di «continuità territoriale» e «continuità gestionale» delle strutture di iniziativa privata; 20) a pagina 33 del DPI in materia di inclusione coattiva;	si	17-mag	2. No		No	2. No	in questa fase non risulta pertinente questo tipo di osservazione in quanto i documenti oggetto di pubblicazione e di osservazione sono quelli adottati con DGR n. 1943/2018;
145	92	143171_10042019	1. osservazione	2. oltre termine			2. Ass. Ven.	(RV)	si propongono una serie di osservazioni critiche rispetto ai contenuti di quanto esposto 20) a pagina 33 del DPI in materia di individuazione dei confini delle AFV; 21) a pagina 33 del DPI in materia di sostenibilità sociale e sostenibilità gestionale; 22) a pagina 33 del DPI in materia di «corridoio»; 23) a pagina 35 del DPI in materia di valutazione di programmi e obiettivi dell'AFV; 24) a pagina 35 del DPI in materia di programmi di assestamento e immissioni; 25) a pagina 35 del DPI in materia di recinti di preambientamento; 26) a pagina 35 del DPI in materia di AATV e trasformazione da AFV in AATV;	si	17-mag	2. No		No	2. No	in questa fase non risulta pertinente questo tipo di osservazione in quanto i documenti oggetto di pubblicazione e di osservazione sono quelli adottati con DGR n. 1943/2018;
146	92.1							(RV)	27) si propone un'interazione al RdA con l'inserimento dell'articolo 32 in materia di disposizioni riguardanti gli agenti di vigilanza nelle strutture di iniziativa privata;	si	17-mag	2. No		No	2. No	si ritiene di accogliere la proposta, prevedendo che la individuazione delle GG. VV. sia effettuata in sede di deposito della domanda di istituzione o rinnovo dell'AFV e che il disciplinare di concessione preveda una specifica sezione dedicata al coordinamento dell'attività di tali GG. VV. da parte della vigilanza istituzionale (vigilanza di provincia e CM di Venezia oppure del Servizio Regionale di Vigilanza);
147	92.2							BL	28) si segnala un refuso nella cartografia della Provincia di Belluno, in riferimento all'AFV «Valparola»;	si	17-mag	1. Si	Oss. 37	No	1. Si	si accoglie la richiesta; si tratta di analogo osservazione presentata dal Concessionario dell'AFV (vedi Oss. 37)
148	92.3							RO	29) si segnala una problematica a carico dell'associata AFV «CA' PASTA» a seguito della parziale cancellazione della ZRC n. 47 «VILLAREGIA»;	si	17-mag	1. Si	Oss. 40	No	2. No	si tratta di analogo osservazione presentata dal Concessionario dell'AFV (vedi Oss. 40); ci si attesta sulla proposta di delimitazione della OP proposta dalla Provincia di Rovigo, che viene confermata, in quanto coerente con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; quanto alla posizione dell'Ufficio Caccia della Provincia di Rovigo sul punto, come richiamata, si rileva che si tratta di una nota non sottoscritta e non protocollata e, in ogni caso e a prescindere da tali carenze formali, si tratta di una nota risalente al 2010, ovvero ben prima della redazione della proposta di PFVP in parola, la quale è stata oggetto di interlocuzione con il territorio che - di fatto - risulta avere superato la posizione dianzi richiamata;
149	92.4							RO	30) si segnala una problematica a carico dell'associata AFV «Silvana Florida Trapellona» in ordine all'imposizione di Oasi di Protezione all'interno dei confini aziendali;	si	17-mag	1. Si	Oss. 55	No	2. No	si tratta di analogo osservazione presentata dal Concessionario dell'AFV (vedi Oss. 55); ci si attesta sulla proposta di delimitazione della OP proposta dalla Provincia di Rovigo, che viene confermata, in quanto coerente con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; una eventuale ridefinizione delle superfici ad OP potrà essere oggetto, anche con il concorso di ISPRA, dell'istruttoria complessiva in sede di eventuale rilascio - su richiesta di rinnovo - di concessione per AFV, e potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993;
150	92.5							RO	31) si segnala una problematica a carico dell'associata AFV «Cà Dolfin» in ordine alla modifica dell'Oasi di Protezione;	si	17-mag	1. Si	Oss. 39	No	2. No	si tratta di analogo osservazione presentata dal Concessionario dell'AFV (vedi Oss. 39); ci si attesta sulla proposta di delimitazione della OP proposta dalla Provincia di Rovigo, che viene confermata, in quanto coerente con le disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017; una eventuale ridefinizione delle superfici ad OP potrà essere oggetto, anche con il concorso di ISPRA, dell'istruttoria complessiva in sede di eventuale rilascio - su richiesta di rinnovo - di concessione per AFV, e potrà essere adottata nell'ambito del ruolo riconosciuto alla Giunta regionale - e nei limiti operativi ivi previsti - dal comma 6 dell'articolo 8 della L. R. n. 50/1993;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
151	94	143209_10042019	1. osservazione	2. oltre termine				PD	si evidenzia la necessità di porre sotto tutela il tracciato ciclopedonale denominato «Treviso Ostiglia», per evitare le incidenze negative ed i possibili rischi derivanti dalla contiguità tra le due attività;	si	28-apr	2. No		No	2. No	la questione attiene al rispetto dei limiti e delle distanze previste dalla norma nazionale (L. n. 157/1922) e da una attività di repressione di eventuali illeciti e quindi non concerne i contenuti del PFVR;
152	95	143212_10042019	1. osservazione	2. oltre termine			9.Cittadini	(RV)	si evidenzia un quadro del tutto generico in ordine alle problematiche connesse alla presenza del piombo nell'ambiente a causa delle munizioni utilizzate nell'attività venatoria;	si	28-apr	2. No		No	2. No	si tratta di una questione del tutto generica, mancando sia un riferimento alla pertinente sezione di Piano che l'individuazione di eventuali problematiche riferite a siti specifici del territorio regionale; in ogni caso per la questione rilevano i vincoli e le disposizioni applicative nazionale e regionali in materia di rete Natura 2000;
153	104.1	152441_16042019	1. osservazione	2. oltre termine			2. Ass. Ven.	VI	2) si chiede che in provincia di Vicenza le Riserve Alpine di Caccia assumano la denominazione di Comprensorio Alpino di Caccia;	si	28-apr	2. No	Oss. 32.1	No	1. Si	si ritiene di poter accogliere la proposta, al fine di dare uniformità al quadro regionale (vedi Oss. 32.1);
154	104.2							PD	3) si evidenzia la necessità di ridurre a 3 il numero degli ATC per la provincia di Padova;	si	28-apr	2. No		No	1. Si	la richiesta risulta priva di motivazioni valutabili; in ogni caso la suddivisione in ATC per l'intero territorio regionale e quindi per la provincia di Padova è già stata oggetto di preliminare approvazione con DGR n. 1099/2018;
155	104.3							(RV)	4) si ritiene necessario estendere a tutto il territorio regionale il prelievo venatorio della specie cinghiale;	si	28-apr	2. No		No	1. Si	l'attuale situazione di presenza e danni da parte del suide impongono di mantenere l'obiettivo esclusivo del controllo, rispetto al quale peraltro è necessario un ulteriore impegno da parte della Vigilanza Venatoria e degli operatori autorizzati;
156	104.4							(RV)	5) si chiede che l'elezione del Presidente di ATC e CA sia effettuata dall'Assemblea dei Soci;	si	28-apr	2. No		No	1. Si	la pertinente formulazione del RdA del PFVR è già allineata secondo quanto oggetto di richiesta;
157	104.5							VE	6) si rileva la necessità di un riassetto dei confini e redistribuzione del territorio tra l'ATC 3 e l'ATC 2 in provincia di Venezia;	si	28-apr	1. Si	Oss. 107.2	No	1. Si	le proposte appaiono essere del tutto indefinite e non supportate da cartografia o valutazioni nella consistenza degli associati o dell'IDV; in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017 e alla mancanza di formali provvedimenti di adesione alle richieste da parte degli ATC interessati, si ritiene di dover mantenere la proposta di ripartizione in ATC in essere;
158	106	156443_18042019	1. osservazione	2. oltre termine			2. Ass. Ven.	PD	si rileva la non condivisione della suddivisione in ATC per la provincia di Padova; si evidenzia una incongruità cartografica sempre nel territorio di Padova, con la erronea indicazione di un'area parco;	si	28-apr			No	1. Si	si ritiene di confermare la strutturazione degli ATC prevista per la provincia di Padova; per quanto attiene alla segnalazione riferita alla cartografia, si tratta di un mero refuso che viene rettificato;
159	107	164689_26042019	1. osservazione	2. oltre termine			2. Ass. Ven.	(RV)	per la provincia di Padova, si propone di unificare gli ATC PD4 e PD5 terra ferma; inoltre, si propone di unificare l'ATC PD6 ad uno degli ATC confinanti, ovvero all'ATC PD1 oppure all'ATC PD3;	si	29-mag	2. No		No	1. Si	le proposte appaiono essere del tutto indefinite e non supportate da cartografia o valutazioni nella consistenza degli associati o dell'IDV; in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017 e alla mancanza di formali provvedimenti di adesione alle richieste da parte degli ATC interessati, si ritiene di dover mantenere la proposta di ripartizione in ATC in essere;
160	107.1							TV	per la provincia di Treviso, si propone di unificare gli ATC TV04 (ex TV12) e TV06 (ex TV13);	si	29-mag	2. No		No	1. Si	le proposte appaiono essere del tutto indefinite e non supportate da cartografia o valutazioni nella consistenza degli associati o dell'IDV; in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017 e alla mancanza di formali provvedimenti di adesione alle richieste da parte degli ATC interessati, si ritiene di dover mantenere la proposta di ripartizione in ATC in essere;
161	107.2							VE	per la provincia di Venezia, si propone di unificare gli ATC VE02 e VE03 o altre soluzioni alternative in grado di garantire l'autosufficienza faunistica dell'ATC VE03;	si	29-mag	2. No	Oss. 104.5	No	1. Si	le proposte appaiono essere del tutto indefinite e non supportate da cartografia o valutazioni nella consistenza degli associati o dell'IDV; in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017 e alla mancanza di formali provvedimenti di adesione alle richieste da parte degli ATC interessati, si ritiene di dover mantenere la proposta di ripartizione in ATC in essere;



d465851c



Prog	Num	Prot.	ind_tipo	Termine	Sottoscrittore	Proponente	Tipo_prop.	Amb_Terr.	Sintesi_descr_Osservazione	Rev	Data	Cart.	Coll_Oss	Att_Amb	OSS	Controdeduzioni_Modalità Recepimento
162	107.3							PD	inoltre, per la provincia di Padova, si propongono modifiche ad alcune ZRC: 1) in ATC PD5, si chiede di eliminare la ZRC «BRUGINE» in quanto non si ritiene produttiva; 2) in ATC PD04 per la ZRC «MARANA» si chiede di rimanere sulla proposta della Provincia di Padova ovvero la sua suddivisione nella ZRC «SAN LUCA» e nella ZRC «CA' GIOVANNELLI»; 3) sempre in ATC PD04, si manifesta contrarietà alla costituzione della ZRC «COROLLO», in riferimento alle sue dimensioni ritenute troppo ampie ed alla sua ampia esposizione rispetto alla SR104 - Strada del Mare, con il rischio di un incremento della problematica legata agli investimenti della fauna selvatica (si richiama la possibilità di suddivisione della ZRC in parola nelle due ZRC «GORGO» e «GALVANO»; sempre in ATC PD04, analoga contrarietà alla costituzione della ZRC «MERDEVEIE», anch'essa esposta alla problematica della contiguità con la SR104; infine, per l'ATC PD03, si chiede di mantenere l'attuale e vigente configurazione delle ZRC;	si	29-mag	2. No		No	1. Si	in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017, si ritiene di mantenere la proposta di ZRC del PFVP della Provincia di Padova;
163	108	185287_13052019	1. osservazione	2. oltre termine			6. ATC	TV	si trasmette, da parte dell'attuale ATC TV13 - destinato ad assumere la denominazione di ATC TV06 nella prossima programmazione - una relazione tecnica con cui si propone una riconfinazione del perimetro del nuovo ATC TV06; la riconfinazione si concretizza con cessioni ed acquisizione di aree con i contigui ATC; alla proposta non viene allegato alcun provvedimento del CD dell'ATC di adozione della proposta;	si	29-mag	1. Si		No	1. Si	la proposta, oltre a non essere stata oggetto di adozione da parte del soggetto proponente, non risulta nemmeno oggetto di adozione da parte degli altri ATC interessati, pur a fronte di variazioni di superficie non trascurabili (peraltro non riferite al TASP ma al territorio complessivo); in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 11 della L. R. n. 27/2017, si mantiene la proposta di ripartizione in ATC contenuta nel PFVP della Provincia di Treviso;
164	111		3. oss. da Struttura		PAGNANI Paolo - Resp. «ad interim» P. O. Pianificazione faunistico-venatoria	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP - PO Pianificazione faunistico-venatoria	1. Ente Pubblico	(RV)	in riscontro a specifica richiesta nell'ambito del parere preliminare della Commissione regionale VAS, si è proceduto ad un approfondimento della questione inerente il regime autorizzatorio degli appostamenti di caccia dal punto di vista del regime connesso al vincolo paesaggistico;	si	1-20-lug	1. Si		No	1. Si	la rassegna delle disposizioni normative, regolamentari e procedurali ad oggi vigenti ed applicabili, ed una lettura delle stesse sulla base di alcuni pareri tecnici (Segretariato Regionale MiBACT e Soprintendenze) consente di confermare la piena sostenibilità operativa del regime applicabile;



d465851c

